

Egregio Comm.  
Michele Colombino  
Presidente Associazione Piemontesi nel Mondo  
Museo dell'Emigrazione Piemontese  
FROSSASCO  
Mail [colombino@piemontesinelmondo.com](mailto:colombino@piemontesinelmondo.com)

Egregio Comm. Colombino,  
abbiamo ricevuto il programma delle manifestazioni celebrative per il cinquantennale del Monumento dedicato ai Piemontesi nel Mondo e ci congratuliamo con Lei e con i suoi Vice Presidenti avv. Ugo Bertello e Dr.ssa Luciana Genero per le iniziative che sono state programmate dense di attività atte a celebrare un avvenimento così importante per i piemontesi che si ritrovano per sentirsi uniti nel ricordo ma con un occhio al futuro ed un confronto sui temi attuali dell'emigrazione e del suo ruolo.

Un programma così intenso e vasto che non può non coinvolgere anche Associazioni, che come la nostra, ha sempre gettato un ponte tra l'associazionismo in Piemonte e quello nel mondo partecipando a Gemellaggi e promuovendo Concorsi di Prosa e Poesia dedicati non solo ai nostri emigrati ma anche ai temi dell'emigrazione.

Questa celebrazione è un'occasione unica per ricordare quanto Ella ha costruito, nel corso di più di cinquant'anni, per rendere l'associazionismo piemontese un pianeta vivo e vitale che ha saputo dialogare, aggiornarsi, crescere nel corso del tempo, rinnovarsi dando spazio alle nuove generazioni che sono cresciute all'estero ma che mantengono salde le loro radici delle quali non solo sono orgogliosi ma che riscoprono con affetto e con stimoli nuovi senza abbandonarsi, pur non dimenticandoli, solo ai vecchi ricordi.

Il Monumento, da lei voluto con caparbia ostinazione, è come un faro a cui tutti i piemontesi, in Piemonte ed all'estero, fanno riferimento per sentirsi uniti al di là delle distanze geografiche e dei diversi ruoli acquisiti nelle società dei Paesi in cui vivono.

A Lei quindi va la nostra gratitudine e non solo per questo Monumento ma anche per la sua dedizione, attiva e fattiva, nei confronti delle nostre associazioni nel mondo, la maggior parte da lei create, e che sono le ambasciatrici della nostra regione, l'hanno fatta conoscere a chi ne sapeva poco o nulla e continuano ad essere centri di promozione della nostra cultura, dei nostri valori e della nostra lingua senza dimenticare che la cucina piemontese si è diffusa anche grazie a loro ed ora non è più una "parente povera" ma un'eccellenza straordinaria.

Non potendo garantire la nostra presenza alle manifestazioni, poiché l'età non più giovanile gioca purtroppo un suo ruolo, vogliamo assicurare la nostra corale presenza "in remoto" fisicamente ma non con il cuore che sarà lì accanto a tutti i partecipanti con lo spirito di chi si sente parte di un tutto: l'Associazionismo Piemontese.

Sulle pagine de "IL VINOVESE", periodico della nostra Associazione, renderemo la manifestazione e sarà un ulteriore modo per sentirci parte della medesima.

A Lei vanno i nostri migliori auguri di lunga vita e la stima per ciò che ha realizzato, nel corso della sua vita, non solo per i Piemontesi emigrati ma per far conoscere il nostro Piemonte nel mondo

Dino Sibona  
Presidente della Famija Vinoveisa